

Imparare 6.9. Armonie dinamiche

- Armonie dinamiche 1. Ascoltiamo il preludio dell'opera Macbeth di Giuseppe Verdi:

<http://www.youtube.com/watch?v=HzTAx9XixmA>

L'autore vi costruisce dei momenti di grande tensione musicale, provocando delle attese nell'ascoltatore e poi negando, spesso e volentieri, quanto egli stesso ha fatto presentire. Si considerino soprattutto i passaggi compresi nell'intervallo di tempo tra 1:00 e 1:19 e tra 2:00 e 2:16: proprio la progressione degli accordi induce la mente a pre-sentire una nota conclusiva determinata, con tale chiarezza che potremmo cantarla; al posto di questa nota, però, arriva una pausa di silenzio, di durata apparentemente indefinita, dopodiché inizia un nuovo periodo musicale, completamente differente dal precedente.

- Armonie dinamiche 2. Un altro grandissimo protagonista del teatro musicale, Richard Wagner, portò alle estreme conseguenze questo gioco di dilazione della conclusione: l'accordo sospeso va a risolvere, anziché sulla tonica, su un altro accordo sospeso, e così via, tanto da generare un effetto di incertezza e sospensione.

Ascoltiamo il preludio dell'opera Tristano e Isotta:

http://www.youtube.com/watch?v=bex_S6lAI-8

L'orecchio non avverte mai il senso di una conclusione, di un punto d'appoggio definitivo per la melodia e questa inquietudine ha inevitabilmente dei risvolti sia stilistici sia drammaturgici: non c'è pace per il cuore di Tristano!